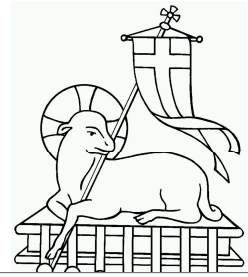


*parrocchia di*

# *San Giovanni*



*ECCE AGNUS DEI*

## *Battista*

*23 novembre 2014*

### SOLENNITÀ DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO

#### **VENGA IL TUO REGNO**

Il regno di Dio, secondo la parola del nostro Signore e Salvatore, non viene in modo da attirare l'attenzione e nessuno dirà: Eccolo qui o eccolo là; il regno di Dio è in mezzo a noi (cfr. Lc 16, 21), poiché assai vicina è la sua parola sulla nostra bocca e nel nostro cuore (cfr. Rm 10, 8). Perciò, senza dubbio, colui che prega che venga il regno di Dio, prega in realtà che si sviluppi, produca i suoi frutti e giunga al suo compimento quel regno di Dio che egli ha in sé. Dio regna nell'anima dei santi ed essi obbediscono alle leggi spirituali di Dio che in lui abita. Così l'anima del santo diventa proprio come una città ben governata. Nell'anima dei giusti è presente il Padre e col Padre anche Cristo, secondo quell'affermazione: «Verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui» (Gv 14, 23).

Ma questo regno di Dio, che è in noi, col nostro instancabile procedere giungerà al suo compimento, quando si avvererà ciò che afferma l'Apostolo del

Cristo. Quando cioè egli, dopo aver sottomesso tutti i suoi nemici, consegnerà il regno a Dio Padre, perché Dio sia tutto in tutti (cfr. 1 Cor 15, 24-28). Perciò preghiamo senza stancarci. Facciamolo con una disposizione interiore sublimata e come divinizzata dalla presenza del

Verbo. Diciamo al nostro Padre che è in cielo: «Sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno» (Mt 6, 9-10). Ricordiamo che il regno di Dio non può accordarsi con il regno del peccato, come non vi è rapporto tra la giustizia e l'iniquità né unione tra la luce e le tenebre né intesa tra Cristo e Beliar (cfr. 2 Cor 6, 14-15).

Se vogliamo quindi che Dio regni in noi, in nessun modo «regni il peccato nel nostro corpo mortale» (Rm 6, 12). Mortifichiamo le nostre « membra che appartengono alla terra» (Col 3, 5). Facciamo frutti nello Spirito, perché Dio possa dimorare in noi come in un paradiso spirituale. Regni in noi solo

Dio Padre col suo Cristo. Sia in noi Cristo assiso alla destra di quella potenza spirituale che pure noi desideriamo ricevere. Rimanga finché tutti i suoi nemici, che si trovano in noi, diventino «sgabello dei suoi piedi» (Sal 98, 5), e così sia allontanato da noi ogni loro dominio, potere ed influsso. Tutto ciò può avvenire in ognuno di noi. Allora, alla fine, «ultima nemica sarà distrutta la morte» (1 Cor 25, 26). Allora Cristo potrà dire dentro di noi: «Dov'è, o morte,

il tuo pungiglione? Dov'è, o morte, la tua vittoria?» (Os 13, 14; 1 Cor 15, 55). Fin d'ora perciò il nostro «corpo corrottile» si rivesta di santità e di «incorruttibilità»; e ciò che è mortale cacci via la morte, si ricopra dell'immortalità» del Padre (1 Cor 15, 54). Così regnando Dio in noi, possiamo già godere dei beni della rigenerazione e della risurrezione.



### Lectures di domenica prossima

Dal libro del profeta Isaia (63, 16b-17.19b; 64, 2-7)

Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore. Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema? Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità. Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti. Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti. Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui. Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie. Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli. Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento. Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per

stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balia della nostra iniquità. Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani.

*Salmo Responsoriale (dal Salmo 79)*

*Rit* Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvati.

Tu, pastore d'Israele, ascolta, seduto sui cherubini, risplendi. Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1, 3-9)

Fratelli, grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza.

La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!

Canto al Vangelo Sal 84,8

Alleluia, alleluia.

Mostraci, Signore, la tua misericordia

e donaci la tua salvezza.

Alleluia.

Dal vangelo secondo Marco (13, 33-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».



## AVVISI PER LA SETTIMANA

Domenica 23	<p><b>Solennità di Cristo Re dell'universo</b>  <i>S. Messe: ore 8; 10; 11,30 e 18,30</i>  <i>Ore 16,30 Adorazione, Vespro e Benedizione Eucaristica</i>  <i>A Manzolino: 1<sup>a</sup> tappa del cammino vicariale per coppie, famiglie e bambini</i>  <i>- ore 17.00 Ritrovo e accoglienza</i>  <i>- incontro: "Non lasciamoci rubare la speranza"</i>  <i>- ore 20.00 Cena condividendo ciò che ognuno porta</i></p>
Lunedì 24	S. Messa: ore 8,30
Martedì 25	S. Messa: ore 8,30
Mercoledì 26	S. Messa: ore 8,30
Giovedì 27	<p><i>Dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18: Adorazione Eucaristica</i>  S. Messa: ore 18,30</p>
Venerdì 28	S. Messe: ore 8,30 e 18,30 (Casa della Carità)
Sabato 29	<p>S. Messa: ore 8,30 e 18,30 (prefestiva)  <i>Durante tutta la giornata si svolgerà la <b>COLLETTA ALIMENTARE</b></i>  <i>In tutti i supermercati di San Giovanni si potranno acquistare generi alimentari da destinare ai bisognosi</i>  <i>Ore 20,30: Novena dell'Immacolata</i></p>
Domenica 30	<p><b>Prima domenica di Avvento</b>  <i>S. Messe: ore 8; 10; 11,30 e 18,30</i>  <i>Ore 16,30 Adorazione, Vespro e Benedizione Eucaristica</i>  Al termine di ogni Messa si svolgeranno le elezioni del Consiglio Pastorale Parrocchiale  I Gruppi del Vangelo si incontrano per iniziare un nuovo percorso di riflessione sulla Sacra Scrittura  ore 13.00: pranzo in sala S. Clelia;  ore 14.15: ora media e incontro in sala S. Clelia per la presentazione di sr. Maria Clara del libro dei Salmi;  ore 16.30: adorazione eucaristica;  ore 17.00: vesperi.  <i>Ore 20,30: Novena dell'Immacolata</i></p>

Le notizie sono reperibili anche sul sito parrocchiale: [www.parrocchiapersiceto.it](http://www.parrocchiapersiceto.it)

- *Figlio mio, il nemico non dorme, all'erta con la vigilanza e la preghiera. Con la prima lo avvistiamo, con la seconda, abbiamo l'arma per difenderci (San Pio da Pietrelcina)*
- *Vorrei che si scrivessero i difetti dei santi e quanto essi hanno fatto per correggersi; ciò servirebbe assai più dei loro miracoli e delle loro estasi (Santa Bernadette)*
- *Quando qualcuno ci fa del male, non pensate a voi stessi ma a lui: sta facendo del male a Gesù che è in lui. Dovete imparare a perdonare (Madre Teresa di Calcutta)*